

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 12/06/2020

=====

Il giorno 12 giugno 2020, alle ore 15.00, a seguito di regolare convocazione del 5 giugno 2020, si è tenuto esclusivamente in video e audio conferenza, a causa della permanente situazione di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dei contagi da Covid-19 con le conseguenti necessità di distanziamento sociale, in seduta congiunta il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali
- 2) Intervento del dr. Federico Cornelli (Responsabile della Direzione Relazioni Europee di ABI) su: "Modifiche alle regole bancarie CRR a seguito della pandemia da Covid-19"
- 3) Fondo di Risoluzione Unico (SRF - Single Resolution Fund): modalità di contribuzione attuali e possibili iniziative associative di modifica
- 4) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 5) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 2019
- 6) Rendiconto della gestione 2019 e preventivo 2020
- 7) Varie ed eventuali.

RISERVATO AL COMITATO

- Proposta all'Assemblea in merito al contributo associativo

=====

Sono presenti il **Presidente**, Sella ing. Pietro, i Vice Presidenti Passadore dott. Francesco e Pirovano dott. Giovanni n. 20 Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimiliano, Caroli dott. Paolo, Cavallini dott. Ferdinando, Decio

dott. Alessandro, Del Vicario Antonio, Fogiel dott. Frank, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Martelli dott. Giovanni, Nattino dott. Arturo, Pelliciari dott.ssa Lorena, Prader dott. Josef, Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Specioso dott. Federico, Staccione dott. Alberto, Turinetto dott. Germano, Venesio dott. Camillo; il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il Revisore Villa dott. Federico. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri e i Revisori non intervenuti.

Assistono come invitati: Barnabè dott. Maurizio (Solution Bank), Briozzo dott. Mirko (Credito Fondiario), Cagol dott. Paolo (Südtirol Bank), Campani dott. Angelo (Credito Emiliano), Colombini dott. Luciano (Banca Ifis).

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

* * * * *

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI

I verbali del Consiglio generale del 16 dicembre 2019, quelli del Comitato del 6 marzo 2020 e 11 maggio 2020 - precedentemente trasmessi a mezzo di posta elettronica - vengono approvati senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) - INTERVENTO DEL DR. FEDERICO CORNELLI (RESPONSABILE DELLA DIREZIONE RELAZIONI EUROPEE DI ABI) SU: "MODIFICHE ALLE REGOLE BANCARIE CRR A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA COVID-19"

Il **Presidente** introduce Federico Cornelli, Responsabile della Direzione Relazioni Europee di ABI, che svolge la propria attività presso le sedi dell'Unione Europea, di BCE e di EBA per rappresentare gli interessi dell'imprenditoria bancaria italiana. Il dottor Cornelli illustra l'attività tuttora in corso volta a modificare il Regolamento

CRR alla luce degli interventi di supporto richiesti alle banche. Le principali modifiche saranno finalizzate a: ottenere modifiche nelle modalità di computo degli asset patrimoniali nell'ambito degli indici patrimoniali; costituire una sorta di ombrello in tema dei futuri NPL che potrebbero generarsi a fronte dei prestiti erogati per fornire liquidità a famiglie e imprese, attraverso un congelamento del *calendar provisioning*; introdurre un filtro prudenziale sulle eventuali minusvalenze che dovessero derivare dal portafoglio HTCS investito in titoli di Stato; modificare il trattamento prudenziale dei software gestionali, con una significativa riduzione dell'impatto negativo sul patrimonio di Vigilanza.

Ulteriori chiarimenti e precisazioni vengono forniti a seguito di specifiche richieste dei Consiglieri, con particolare attenzione alle disposizioni che hanno portato al blocco nella distribuzione dei dividendi e alla prevedibile evoluzione di tale impedimento nel breve e medio periodo.

Il **Presidente** ringrazia per la tempestiva e interessante informativa il dott. Federico Cornelli che si scollega lasciando la riunione.

PUNTO 3) - FONDO DI RISOLUZIONE UNICO (SRF - SINGLE RESOLUTION FUND): MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE ATTUALI E POSSIBILI INIZIATIVE ASSOCIATIVE DI MODIFICA

Il **Presidente** ricorda che già in passato e, da ultimo, nel corso del Convegno annuale di Desio dello scorso novembre, era stata segnalata la distorsione della concorrenza e l'evidente disparità che derivano dall'obbligo per le banche Less Significant (LSI), cioè per la pressoché totalità delle nostre Associate, di contribuire alla costituzione del Fondo di Risoluzione Unico (SRF) senza possibilità di poterne usufruire in caso di eventuale default. Inoltre, molte banche hanno recentemente segnalato un significativo incremento dell'importo della contribuzione annuale

richiesta per l'anno in corso.

Preso atto del rilievo del tema per le nostre banche associate e dell'interesse manifestato affinché il tema fosse affrontato sistematicamente in sede associativa, il **Presidente** ha ritenuto utile e necessaria una preliminare e approfondita ricognizione del quadro normativo che regola il funzionamento del SRF, in modo da poter valutare quali iniziative avviare a livello associativo e come muoversi nella maniera più appropriata ed efficiente con la finalità di modificare l'attuale meccanismo di contribuzione. Si è quindi coinvolto il professor Massimo Condinanzi che, oltre a essere professore di diritto dell'Unione Europea presso l'Università Statale di Milano, ricopre il ruolo di Coordinatore della Struttura di Missione per la risoluzione delle Procedure di Infrazione presso il Dipartimento per le Politiche europee (DPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il professor Condinanzi aveva confermato la sua disponibilità a intervenire alla odierna riunione, ma un impegno istituzionale dell'ultimo momento non glielo ha consentito. E' comunque collegato l'avvocato Filippo Croci, stretto collaboratore del professor Condinanzi, che ha collaborato alla stesura della nota illustrativa già inviata a tutti i Consiglieri e allegata al presente verbale, al quale il Presidente chiede di illustrare i principali aspetti della questione.

Al termine dell'illustrazione dell'avvocato Croci, il **Presidente** sottolinea la delicatezza del tema a livello politico sia nazionale, sia europeo e il grande lavoro che ci sarà da svolgere per individuare, contattare e sensibilizzare le giuste sedi, in modo tale che le future iniziative dell'Associazione possano risultare utili ed efficaci per introdurre delle modifiche all'attuale regolamentazione. Sarà anche necessario uno stretto coordinamento politico da parte delle varie Autorità coinvolte.

Nell'ambito del dibattito che si apre a seguito della sollecitazione del Presidente, **Venesio** ringrazia innanzitutto l'avvocato Croci per la sua relazione che ha avuto il grande pregio di rendere semplice un tema assai complesso; osserva come una nostra eventuale iniziativa non potrà contare sull'appoggio da parte delle grandi banche nazionali e che sarà comunque necessaria un'alleanza con le analoghe imprese bancarie territoriali di Germania e Austria; ribadisce il suo personale convincimento sulla necessità di modificare l'attuale obbligo contributivo al SRF a carico delle LSI; richiama peraltro l'attenzione al possibile impatto con il tema della partecipazione al FITD da parte delle due principali banche nazionali, tema per certi aspetti speculare in ragione della loro soggezione al meccanismo del SRF in qualità di banche *significant*. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, la nostra attuale e anomala contribuzione al SRF e le eventuali iniziative per modificarla potrebbero offrire lo spunto alle due maggiori banche nazionali per porre in discussione il loro attuale livello di contribuzione al FITD (pari a oltre il quaranta per cento del totale). Alle già segnalate complessità si aggiunge dunque una delicata valutazione di bilanciamento della nostra posizione rispetto a SRF e FITD.

Garbi, osserva che la natura giuridica dei due organismi è comunque diversa in quanto beneficiarie del FITD possono essere tutte le banche, comprese le grandi. E' certamente vero che nell'ipotetico caso di *default* da parte di una delle due grandi banche le risorse non sarebbe probabilmente sufficienti per una garanzia piena, ma ciò non toglie che il meccanismo di garanzia si renderebbe comunque operante almeno in parte. Diverso è invece il caso del SRF che opera in maniera discriminante per natura, come ben descritto nella nota oggi in esame.

Alla luce degli interventi sul tema del collegamento con la tematica della

partecipazione e del livello di contribuzione delle grandi banche nazionali al FITD, il **Presidente**, premesso che quest'ultimo configura il DGS (*Deposit Guarantee Schemes*) italiano e che dunque la partecipazione resta obbligatoria per tutte le banche, ritiene che sia comunque opportuno uno specifico approfondimento comparato della regolamentazione di SRF e DGS, con un focus sugli obblighi contributivi, attuali e prospettici, a carico delle singole banche.

Garbi e **Turinetto**, valutano interessante la possibilità illustrata nella nota predisposta dal prof. Condinanzi di avviare un contenzioso pilota in sede di giurisdizione nazionale, in affiancamento all'azione politica e a rafforzamento della stessa, iniziativa che avrebbe anche il pregio di poter essere avviata in tempi relativamente rapidi.

A conclusione del dibattito, il **Presidente** propone di effettuare l'ulteriore approfondimento tecnico in tema di SRF e DGS e di procedere a informare delle nostre progettate iniziative le Autorità coinvolte, a iniziare dalla Banca d'Italia, in modo da acquisire il loro indispensabile appoggio politico. Inoltre, per quanto riguarda l'eventuale avvio in parallelo di un contenzioso in sede giudiziaria, invita i Consiglieri a segnalare la eventuale disponibilità delle loro banche a proporsi in tal senso. Accogliendo la proposta del Vicepresidente **Pirovano**, si valuteranno inoltre le modalità più opportune per condividere il progetto in tema di SRF con le consorelle ACRI e Assopolari. In occasione del prossimo Comitato in calendario per il mese di settembre, si farà il punto della situazione e si concorderanno i successivi passi.

Il Consiglio generale approva all'unanimità quanto proposto dal Presidente.

Prima di passare alla trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia l'avv. Croci che si scollega lasciando la riunione.

PUNTO 4) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIAТИVE

Su invito del Presidente, **Venesio** ricorda il grande impegno che la pandemia ha richiesto alle strutture di ABI sia per il supporto tecnico fornito alle istituzioni governative in sede di emanazione di tutta la normativa di emergenza, sia a favore delle Associate per la diffusione e rapida attuazione della stessa.

In previsione dell'Assemblea della stessa ABI che si terrà in videoconferenza il prossimo 10 luglio, è stata avviata la consueta procedura basata sulle aggregazioni elettorali ed è sempre importante poter ottenere il maggior numero possibile di adesioni all'aggregazione proposta da Pri.Banks unitamente ad ACRI e AIBE, al fine di ottenere un ampio numero di nostri rappresentanti in Consiglio e Comitato esecutivo di ABI.

Con riferimento alle attività di Bancomat SpA e, in particolare al tema già ampiamente discusso in precedenti riunioni del Comitato del nuovo sistema allo studio per la remunerazione dei prelievi di contante, **Campani** fornisce un breve aggiornamento e informa che il *business plan* della società dovrebbe essere presentato al Consiglio nel prossimo mese di settembre quando si ritornerà sul progetto di riforma che continua a sollevare perplessità per il negativo impatto economico e concorrenziale che potrebbe avere sulle banche delle nostre dimensioni.

PUNTO 5) - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 2019

PUNTO 6) - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019 E PREVENTIVO 2020

Il **Presidente** riassume i temi affrontati nell'ambito delle proprie Considerazioni introduttive alla Relazione sull'attività dell'Associazione nel 2019, il cui testo è già

stato anticipato ai Consiglieri.

Passando poi al punto 6) dell'ordine del giorno, su invito del Presidente, il Direttore generale illustra nel dettaglio il Rendiconto della gestione 2019 e il Preventivo per il 2020, documenti già preventivamente distribuiti ai Consiglieri e allegati al presente verbale.

Il Direttore generale si sofferma sulle voci più significative che hanno determinato un avanzo di gestione di euro 26.510, contro una previsione di budget di euro 21.600 e un risultato 2018 che presentava un avanzo di euro 17.887.

Nel complesso i costi sostenuti dall'Associazione nel corso del 2018 risultano in linea con il budget (euro 413 mila contro euro 418 previsti).

La proposta da sottoporre all'Assemblea è di destinare interamente l'avanzo al Fondo iniziative speciali (nuova denominazione del Fondo operativo) che, a seguito di tale destinazione, verrebbe ad ammontare a euro 292.198.

Per quanto riguarda il preventivo, si prevede per il 2020 un avanzo di gestione di circa euro 30.500, da destinarsi al finanziamento di nuove iniziative che saranno eventualmente avviate nel corso del 2020. Il residuo avanzo di gestione potrà andare a incremento del Fondo iniziative speciali.

Al termine dell'illustrazione, il **Presidente**, premesso che:

ai sensi dell'articolo 17, lettera A dello Statuto compete al Consiglio generale di esprimere parere consultivo sulla Relazione annuale sull'attività svolta, sul Rendiconto economico e finanziario della gestione e sul preventivo di spesa per l'anno successivo;

- ai sensi dell'articolo 20, lettera L dello Statuto compete al Comitato l'approvazione della Relazione annuale sull'attività svolta, del progetto del Rendiconto economico e finanziario della gestione e del preventivo di

spesa per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- tutti i suddetti documenti sono stati inviati ai Consiglieri

Invita i presenti a esprimersi in merito a quanto di loro rispettiva competenza.

Messi in votazione Relazione e Rendiconto 2019 e Preventivo 2020, vengono tutti approvati all'unanimità dal Comitato, previo parere favorevole del Consiglio generale, come richiesto dallo Statuto.

PUNTO 7) – VARIE ED EVENTUALI

Con riferimento al Convegno annuale organizzato insieme ad ACRI, il **Presidente** illustra le motivazioni che, alla luce della perdurante emergenza sanitaria, hanno portato alla decisione di rinunciare per quest'anno al consueto *format* su due giornate con presenza fisica dei partecipanti.

Si è ritenuto comunque opportuno mantenere un momento di confronto e di discussione collegiale, optando per una diversa modalità di riunione a distanza secondo la metodologia cosiddetta *blended* e cioè con i relatori in presenza fisica in un unico luogo e ripresa televisiva dei lavori in *streaming* a favore della platea dei partecipanti a distanza, con possibilità di interventi in diretta.

Il Convegno con questa modalità si svolgerà nella mattinata di venerdì 13 novembre e si stanno valutando delle opzioni su Milano per reperire una sala dotata delle necessarie strumentazioni tecnologiche.

Il Presidente ricorda anche che, prima dello scoppio della pandemia, si era già avuta la piena disponibilità di Banca IFIS per ospitare le due giornate del Convegno presso la loro sede di Mestre, con cena di gala a Venezia. Gli eventi hanno purtroppo costretto a interrompere l'attività organizzativa che già era stata congiuntamente avviata, ma **Colombini** ribadisce la piena disponibilità di Banca

IFIS a ospitare il Convegno per l'edizione del 2021 presso la loro sede, con l'auspicio da tutti condiviso che per allora si sarà tornati a una situazione di normalità.

RISERVATO AL COMITATO:

- PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA IN MERITO AL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Nulla più essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara esaurita la discussione per quanto riguarda la parte comune al Consiglio Generale e al Comitato e passa alla trattazione degli argomenti che lo Statuto assegna alla competenza del solo Comitato.

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'art. 20 lettera M dello Statuto, spetta al Comitato di formulare proposte all'Assemblea sull'ammontare e sul termine di versamento del contributo annuo associativo.

Il **Presidente** propone di non variare il contributo associativo rispetto alla misura attualmente vigente e di confermare pertanto anche per il 2020 i seguenti importi:

SCAGLIONI *	Contributo 2020
PRIMO scaglione - fino a 1,2 miliardi di euro	5.000
SECONDO scaglione - da 1,2 a 5 miliardi di euro	15.000
TERZO scaglione - da 5 a 20 miliardi di euro	30.000
QUARTO scaglione - > di 20 miliardi di euro	45.000

* in migliaia di euro - Totale Attivo Rettificato (base di calcolo dei contributi ABI).

Di prevedere in 10.000 euro la quota associativa per Aibe.

Il contributo associativo sarà dovuto nella metà dell'importo come sopra determinato in caso di nuovi Associati rientranti nel secondo, terzo e quarto scaglione, limitatamente ai primi 3 (tre) anni di adesione.

Il Comitato approva.

Ricordando inoltre che è stato già versato dagli Associati l'80% dei contributi dello scorso anno, il Comitato delibera di proporre all'Assemblea il versamento a saldo del contributo entro il prossimo 30 giugno 2020.

Nulla più essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 17.00.

Il Segretario

Il Presidente